

Terzo megalotto della 106, i 5 Stelle: “Pronti a denunciare le infiltrazioni”



«Gli interessi che gravitano intorno ai lavori per il **terzo megalotto della 106** fanno gola alle mafie locali, e dunque sarà necessario controllare che i soldi dei cittadini vengano spesi nell'interesse collettivo e non per favorire le solite famiglie».

Lo affermano i Parlamentari del Movimento 5 Stelle Nicola Morra, Margherita Corrado e Elisabetta Barbuto in una nota congiunta.

I tre pentastellati lanciano un monito alle **istituzioni locali**: «Verrà speso più di un miliardo e mezzo di euro per opere pubbliche nella **Sibaritide**, un'importante porzione del nostro territorio ad altissimo rischio d'**infiltrazione mafiosa**. Tutte le istituzioni, **a partire dai Sindaci**, avranno la responsabilità politica di denunciare ogni possibile irregolarità che potrebbe verificarsi nel tempo».

«Il primo segnale d'allerta l'abbiamo avuto di recente con l'omicidio del presunto boss Portoraro, non a caso definito dalla stampa locale "**ministro dei lavori pubblici**" dell'area jonica-cosentina. Un silenzio inverosimile intorno a questa vicenda molto oscura che – spiegano i **tre Parlamentari** – sembra sia collegata con i **lavori del terzo megalotto**. Sappiamo che la **Prefettura di Cosenza** si era mossa ampiamente

in anticipo creando una cabina di regia per controllare al meglio i lavori già in corso (Ss 534), sia quelli che dovrebbero iniziare a breve (**terzo megalotto Sibari-Roseto e l'ospedale unico della Sibaritide**) e siamo pronti a supportare ogni altra iniziativa in tale direzione».

Morra, Corrado e Barbutto concludono: «**In una zona della Calabria** in cui molto spesso la 'ndrangheta si infiltra nei lavori pubblici, un'azione così cruenta e forte, in cui sono stati esplosi ben trentasei proiettili contro **Portoraro**, avrebbe dovuto far balzare sulla sedia tutti. Il **M5s** si ritrova a denunciare e richiamare nel rispetto delle proprie funzioni politici ed istituzioni calabresi che troppo spesso rimangono in silenzio lasciando ai cittadini un pessimo esempio. Saremo pronti a farci carico di tutte le irregolarità che ci verranno segnalate sulle carte e nei cantieri. In **Calabria** c'è bisogno di chiarezza, di controllo e di una denuncia costante contro chi svende quotidianamente il territorio anche semplicemente con il proprio silenzio»